



COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2011 - 21
Data 09-05-2011

**OGGETTO: IMPOSTA COMUNALE SUGLI
IMMOBILI (I.C.I.) - CONFERMA PER IL 2011
DELLE ALIQUOTE E DETRAZIONI
DELIBERATE NEL 2010**

L'anno **duemilaundici**, il giorno **nove** del mese di **Maggio**, alle ore **18:00** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di inviti diramati dal **Presidente** in data **02-05-2011** prot. n. **2997** e in data **04.05.2011** prot. n. **3076** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria, pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il consigliere comunale **RAPUANO LEUCIO** in qualità di **Presidente** del Consiglio.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 12 e assenti n. 5 come segue:

Consiglieri	Pres.	Ass.	Consiglieri	Pres.	Ass.
MASI MARIO	X		MORETTI FRANCESCO		X
SGLAVO ANGELO	X		MORETTI SEBASTIANO	X	
LISBINO ANTONIO	X		RAPUANO LEUCIO	X	
BARBATO GIUSEPPE	X		D'AGOSTINO DOMENICO	X	
SEPE PAOLO	X		BARBATO DOMENICO	X	
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X		SARDO RAFFAELE	X	
DE CHIARA MARIA GRAZIA		X	COMPARONE TOMMASO		X
TURCO ANTONIO	X		PETRARCA PASQUALE		X
CAPOLUONGO BRUNO		X			

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **OLIVADESE GIOVANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Comune di Carinaro

SERVIZIO FINANZIARIO
Ufficio di Ragioneria

Proposta di delibera

Oggetto: Imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) – Conferma, per il 2011, delle aliquote e detrazioni deliberate per il 2010

Il Consigliere delegato al bilancio

Visto il D. Lgs. 30/12/1992, n°504 istitutivo dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) e successive modificazioni ed integrazioni;

visto l'articolo 1 – comma 156 – della Legge 27/12/2006, n°296 (Legge finanziaria 2007) che, modificando l'articolo 6 – comma 1 – primo periodo del D. Lgs. 30/12/1992, n°504, ha stabilito che la competenza a deliberare in materia di aliquote ICI passa dalla Giunta al Consiglio comunale;

vista la delibera consiliare n°9 del 12/5/2010, con la quale venivano deliberate le aliquote I.C.I. per l'esercizio 2010;

visto l'articolo 1 – comma 1 – del D.L. 27/5/2008, n°93, convertito in legge 24/7/2008, n°126, che prevede, a decorrere dall'anno di imposta 2008, l'esclusione dall'imposta comunale sugli immobili delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale del soggetto passivo, ad esclusione degli immobili di categoria catastale A1 – A8 e A9 per le quali continua ad applicarsi la detrazione per unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo rapportata al periodo di utilizzo;

ritenuto, in relazione alla necessità di conciliare la complessiva pressione fiscale con l'esigenza di:

⇒ reperire i mezzi per assicurare, seppure in condizioni ragionevolmente minime, i vari servizi d'istituto;

⇒ assicurare l'equilibrio del bilancio 2011;

⇒ esercitare, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio, la facoltà concessa dall'art. 2, comma 4, della legge 9 dicembre 1998, n. 431;

poter proporre al Consiglio comunale di confermare, per l'anno 2011, ai sensi delle norme prima richiamate, le aliquote e le detrazioni dell'imposta comunale sugli immobili deliberate per l'esercizio 2010;

visto l'art. 27, comma 8, della L. 448/2001 il quale stabilisce che il termine per deliberare le tariffe e le aliquote d'imposta, compresa l'aliquota dell'addizionale, le tariffe dei servizi pubblici locali e i regolamenti, è stabilito alla data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

considerato che, successivamente, il comma 169 dell'articolo unico della legge 27/12/2006, n°296, ha previsto che *"gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno"*.

visto e richiamato l'articolo 1 – comma 7 – del D.L. 27/5/2008, n°93, convertito nella Legge 24/7/2008, n°126, confermato dal comma 30 dell'articolo 77/bis della Legge 133/2008, che **sospende**, a partire dal 29/5/2008, il potere di deliberare aumenti dei tributi locali per il triennio 2009/2011, ovvero fino all'attuazione del federalismo fiscale se precedente all'anno 2011, fatta eccezione per la sola tassa sui rifiuti urbani (TARSU);

considerato che detta sospensione è stata confermata anche dall'articolo 1 - comma 123 - della Legge 21/12/2010, n°220 (Legge di stabilità);

visto altresì l'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministero dell'interno, d'intesa con il Ministero del Tesoro, del bilancio e delle programmazione economica, sentita la Conferenza Stato - città ed autonomie locali;

considerato che, con decreto del Ministro dell'Interno del 17/12/2010, pubblicato sulla G.U. n°300 del 24/12/2010, il termine per deliberare il bilancio di previsione per l'esercizio 2011 è stato fissato al 31 marzo 2011;

considerato, altresì, che con decreto del Ministro dell'Interno del 16/03/2011 il predetto termine è stato ulteriormente prorogato al 30/6/2011

considerato, infine, che, in ottemperanza al disposto di cui all'art.172, lettera e), del D.L.vo 267/2000, occorre allegare al bilancio di previsione 2011 le deliberazioni con le quali sono determinate le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

la deliberazione del Consiglio comunale n.9 del 12/5/2010, esecutiva, con la quale vennero determinate e le detrazioni dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) per l'esercizio 2010;

sottopone all'esame e per l'approvazione del Consiglio comunale la seguente

PROPOSTA DI DELIBERA

Confermare, per l'anno 2011, ai sensi delle norme prima richiamate, le aliquote per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) nonché le riduzioni e le detrazioni nel modo seguente:

N.D.	T i p o l o g i a d e g l i i m m o b i l i	Aliquote ‰
1	Abitazione principale e sue pertinenze	4,50
2	Fabbricati rientranti nel gruppo "D"	6,50
3	Rimanenti immobili	6,50

Determinare, per l'anno 2011, le riduzioni e le detrazioni di imposta, come da prospetto che segue:

N.D.	Tipologia degli immobili	Aliquote ‰
1	Abitazione principale e sue pertinenze	4,50
2	Fabbricati rientranti nel gruppo "D"	6,50
3	Rimanenti immobili	6,50

Prendere atto che l'articolo 1 comma 1 del D.L. 27/5/2008, n°93, convertito in legge n.126 del 24/7/2008, prevede l'esclusione dell'Imposta comunale sugli immobili per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale dal soggetto passivo, a decorrere dall'anno di imposta 2008.

Dare atto che il gettito derivante dall'imposta in oggetto verrà introitato alla risorsa 1.01.0010 del bilancio di previsione dell'esercizio 2011.

Allegare la presente deliberazione al Bilancio di previsione 2011, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 172 – comma 1 – lettera e) del D. Lgs. 18/8/2000, n°267

Il Consigliere delegato al bilancio

(Turco Antonio)

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto: Imposta comunale sugli immobili (I.C.I.) -
Conferma, per il 2011, delle tariffe
deliberate nel 2010

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

X **Parere favorevole**
 Parere sfavorevole

Carinaro, lì 02/05/2011

Il Responsabile del Servizio
(Arturo Barbato)

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

Parere favorevole
 Parere sfavorevole
X **Parere irrilevante**

Carinaro, lì 02/05/2011

Il Responsabile del Servizio

(Arturo Barbato)

O.D.G. (1)

Imposta Comunale sugli immobili (I.C.I.) – Conferma, per il 2011, delle aliquote e detrazioni deliberate per il 2010:

appello ore 18.00- 12 consiglieri presenti e 5 assente (de Chiara Maria Grazia, Capoluongo Bruno, Moretti Francesco, Comparone Tommaso e Petrarca Pasquale). Il Presidente prende la parola ma viene interrotto dal consigliere Barbato Giuseppe il quale ricorda che la data odierna è dedicata alle vittime del terrorismo. Cita il Presidente della repubblica che la ha istituita e ricorda anche che ricorre l'anniversario dell'assassino di Aldo Moro, quindi invita il consiglio comunale a ricordarlo. Al termine il Presidente Rapuano riprende la parola e passa al primo punto di cui sopra, dando la parola al consigliere Turco che ha la delega al Bilancio. Consigliere Turco: "l'imposta comunale sugli immobili conferma per il 2011 le aliquote e detrazioni deliberate nel 2010". Consigliere D'Agostino: "semmai, rispetto a questo federalismo fiscale si poteva modificare qualcosa". Risponde il Consigliere Turco: "sono bloccate tutte le aliquote, non possono essere modificate, solo per la Tarsu è possibile". Consigliere D'Agostino: "come pensate di organizzarvi con il federalismo?" Consigliere Turco: "da una parte il Governo parla di federalismo ma dall'altro blocca tutte le risorse dei Comuni". Al termine della discussione: Votazione con voti favorevoli 9 e 3 astenuti (Consiglieri D'Agostino D., Sardo R., Barbato Domenico) poi si rivota per l'immediata esecutività: 9 favorevoli e 3 astenuti (Consiglieri D'Agostino D., Sardo R., Barbato Domenico).

p {margin-top: 0; margin-bottom: 0}

Letto, e sottoscritto

Il Presidente RAPUANO LEUCIO	Il Segretario OLIVADESE GIOVANNA
---------------------------------	-------------------------------------

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal 00-00-0000 al 00-00-0000 come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Carinaro, li 00-00-0000

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

E' dichiarata immediatamente esguibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Addì,

Il Segretario Comunale
OLIVADESE GIOVANNA